

COMUNE DI DOLO

PROVINCIA DI VENEZIA

Via Rizzo, 2 - 30031 Dolo (VE) - tel. (041) 51.01.975 – fax (041) 41.06.65

P. IVA 00655760270

C.F. 82001910270

E-mail ambiente@comune.dolo.ve.it

SETTORE AMBIENTE

Modello A.S. 1 – Documentazione da allegare alla richiesta di parere su sistema di scarico dei reflui domestici.

Alla richiesta di parere – modello A.S. - dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Estratto catastale.
2. Progetto dei manufatti di scarico, comprendente la planimetria dello stabile, in scala non inferiore a 1:200, con indicazione del percorso dei condotti della fognatura, dei pozzetti di ispezione dell'impianto di trattamento dei reflui, del suo dimensionamento e dei manufatti di scarico.
3. Relazione dettagliata descrittiva delle modalità esecutive del sistema di scarico proposto contenente i principali elementi indicativi delle caratteristiche dell'insediamento quali:
 - numero e superficie degli appartamenti;
 - numero dei bagni, cucine lavanderie e di eventuali altri locali in cui si producono scarichi;
 - elenco dettagliato delle eventuali attività commerciali, artigianali di prestazioni di servizi con scarichi civili;
 - fonte di approvvigionamento idrico e di ogni altra notizia utile a caratterizzare le acque di scarico previste.
 - denominazione e portata del corpo idrico recettore, durata di eventuali periodi di secca;
4. La relazione sopra indicata, per quanto necessario, dovrà essere corredata di calcoli idraulici e igienico sanitari.
5. Scheda tecnica debitamente compilata e sottoscritta.
6. Gli elaborati dovranno essere sottoscritti da un tecnico abilitato, regolarmente iscritto all'albo professionale.

Per gli opportuni approfondimenti tecnici inerenti la progettazione degli impianti, si consiglia la consultazione del manuale ANPA “Guida alla progettazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue urbane” (ANPA, Manuali e Linee Guida 1/2001).

Si riporta di seguito in estratto la principale normativa di riferimento per la redazione del progetto.

Piano di Tutela delle Acque - approvato con Delibera del Consiglio Regionale Veneto n. 107 del 05/11/2009 – Norme Tecniche di Attuazione –

[...]

Art. 21 – Sistemi di trattamento individuale delle acque reflue domestiche.

1. Per le installazioni o edifici isolati non collettibili alla rete fognaria pubblica, e comunque per un numero di A.E. inferiore a 50, è ammesso l'uso di uno dei seguenti sistemi individuali di trattamento delle acque reflue domestiche oppure di trattamenti diversi, in grado di garantire almeno analoghi risultati. Per quanto non in contrasto con le presenti norme tecniche, si fa riferimento anche alle disposizioni contenute nella deliberazione del Comitato dei Ministri del 4/2/1977:

- a) Vasca Imhoff seguita da dispersione nel terreno mediante subirrigazione con drenaggio. Il sistema è idoneo per terreni con scarse capacità di assorbimento. I reflui in eccesso non assorbiti dal terreno vengono drenati in un corpo idrico superficiale. E' necessario, di norma, che il terreno sia piantumato con idonea vegetazione. In caso di falda superficiale o vulnerabile, se il terreno non è naturalmente impermeabile, il fondo deve essere impermeabilizzato; sono accettabili valori di conducibilità idraulica al massimo pari a 10 (-6) cm⁷s per spessori congrui;
- b) Vasca Imhoff seguita da dispersione nel terreno mediante subirrigazione. Il sistema è idoneo per terreni con buone capacità di assorbimento nello strato superficiale (1-1,5 metri). E' necessario, di norma, che il terreno sia piantumato con idonea vegetazione. In relazione alla profondità e alla vulnerabilità della falda, a valle della vasca Imhoff e a monte della subirrigazione può essere prevista la presenza di filtri a sabbia o sabbia/ghiaia, e inoltre, di norma, deve essere prevista l'obbligatorietà della piantumazione del terreno, con specie quali pioppi, salici, ontani, canna comune, o altre specie ritenute idonee allo scopo. Nel caso in cui sia fisicamente impossibile, per esempio per carenza di spazio, la realizzazione di quanti sopra, vanno comunque adottate le misure e le tecniche in grado di garantire la medesima protezione ambientale;
- c) Vasca Imhoff seguita da vassoio o letto assorbente. Il sistema è idoneo per zone in cui non siano realizzabili i sistemi precedenti, a causa per esempio della presenza di una falda superficiale, della mancanza di corsi d'acqua, della mancanza di idoneo terreno vegetale.

La scelta del sistema di trattamento, le sue caratteristiche e il suo dimensionamento vengono definite da adeguata progettazione basata in particolare sulla definizione delle condizioni litostratigrafiche, pedologiche, e idrogeologiche locali
[...].

Legge Regionale del 08/05/2009 n. 12 – Nuove Norme per la Bonifica e la Tutela del Territorio –
[...]

Art. 37 – Scarichi nella rete irrigua e di bonifica.

6. Gli enti che provvedono al rilascio di nuove autorizzazioni allo scarico sono tenuti a comunicare ai consorzi di bonifica territorialmente competenti i nominativi dei soggetti titolari dell'autorizzazione nonché le caratteristiche qualitative e quantitative e l'ubicazione degli scarichi, distinguendo quelli sversanti direttamente nella rete irrigua e di bonifica da quelli sversanti in altre reti che recapitano nella stessa.
7. Lo scarico di acque reflue nella rete irrigua e di bonifica, compresi gli sfioratori fognari di piena, è subordinato alla concessione del consorzio di bonifica, competente per territorio, ai sensi degli articoli 134, comma primo, lettera g), 135 e 136, comma primo, lettera c), del regio decreto n. 368 del 1904. Lo scarico di acque reflue in assenza di formale concessione consortile comporta la violazione delle norme di polizia idraulica in materia di bonifica e la conseguente applicazione degli articoli 141 e seguenti del regio decreto n. 368 del 1904. [...]

A lavori ultimati si vedano i modelli “Mod. A.S. 3” e “Mod. A.S. 4”